

Regolamento Comunale sulla Celebrazione dei Matrimoni Civili

Art. 1

OGGETTO E FINALITA' DEL REGOLAMENTO

Il presente regolamento disciplina le modalità di organizzazione delle attività inerenti la celebrazione del matrimonio civile nel territorio del Comune, nel rispetto della normativa vigente ed in conformità di quanto previsto dall'art. 106 all'art. 116 del codice civile.

La celebrazione del matrimonio è attività istituzionale garantita ai cittadini, così come previsto dal Codice Civile e dal vigente Regolamento di Stato Civile (D.P.R. 396/2000).

Art. 2

FUNZIONI

Per la celebrazione dei matrimoni civili il Sindaco può delegare le funzioni di Ufficiale di Stato Civile ai dipendenti a tempo Indeterminato o al Segretario Comunale.

Possono celebrare i matrimoni civili anche Assessori, Consiglieri Comunali o cittadini italiani che abbiano i requisiti per l'elezione a Consigliere Comunale a ciò abilitati per legge ed appositamente delegati dal Sindaco.

Art. 3

LUOGO DELLA CELEBRAZIONE

Il matrimonio civile può essere celebrato pubblicamente, alla presenza di due testimoni maggiorenni, muniti di idoneo documento di identità in corso di validità, anche parenti degli sposi, su domanda degli interessati, nella Sala Consiliare e nell'Ufficio del Sindaco.

La celebrazione fuori dalla casa comunale e dai luoghi autorizzati può avvenire solo nei casi previsti dall'art. 110 del Codice Civile;

Art. 4

GIORNATE ED ORARIO DI CELEBRAZIONE

Fuori dagli orari di servizio dei dipendenti addetti, i matrimoni civili debbano essere celebrati il sabato, di norma nelle ore antimeridiane, concordando la data con congruo anticipo con l'Ufficio di Stato Civile;

Solo in casi eccezionali e per motivi documentati, a seguito di valutazione del Sindaco quale Ufficiale di Stato Civile, si può richiedere la celebrazione in giorni festivi o comunque fuori dagli orari individuati al comma 1.

Art. 5

TARIFFE

Le tariffe di cui all'allegato "A" sono determinate ed aggiornate dalla Giunta Comunale.

Le tariffe sono correlate alla residenza o meno nel Comune di San Pietro Mosezzo di almeno uno degli sposi.

Art. 6

MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Regolamento Comunale sulla Celebrazione dei Matrimoni Civili

La richiesta relativa all'utilizzo della sala, redatta secondo i moduli predisposti dall'ufficio competente, deve essere inoltrata all'Ufficio di Stato Civile del Comune di San Pietro Mosezzo da parte dei nubendi preferibilmente contestualmente alla richiesta delle pubblicazioni o alla presentazione della delega da parte dei non residenti.

L'Ufficiale di Stato Civile, accertata la disponibilità della sala, ne darà comunicazione ai richiedenti.

Allorché sia previsto il pagamento della tariffa, la prenotazione della sala per la celebrazione del matrimonio in giorno ed orario al di fuori del normale di lavoro non sarà effettiva fino a quando i richiedenti non consegneranno la ricevuta di avvenuto pagamento per l'importo della relativa tariffa all'Ufficio di Stato Civile. Il pagamento dovrà essere effettuato direttamente alla Tesoreria Comunale del Comune di San Pietro Mosezzo, con indicazione della causale "*prenotazione sala per matrimonio civile*". La consegna della ricevuta di avvenuto pagamento all'Ufficio di Stato Civile dovrà avvenire entro cinque giorni dalla richiesta scritta.

Art. 7

ALLESTIMENTO DELLA SALA

I richiedenti possono, a propria cura e spese arricchire la sala con ulteriori arredi e addobbi che, al termine della cerimonia, dovranno essere tempestivamente ed integralmente rimossi, sempre a cura dei richiedenti.

La sala dovrà essere quindi restituita nelle medesime condizioni in cui è stata concessa per la celebrazione.

E' assolutamente vietato gettare o lasciare in terra riso, confetti, coriandoli od altro all'interno delle strutture comunali e all'ingresso comunale.

Il Comune di San Pietro Mosezzo si intende sollevato da ogni responsabilità legata alla custodia degli arredi od altro oggetto all'interno delle strutture comunali temporaneamente depositati dai nubendi.

Art. 8

DANNI / RESPONSABILITA'

Nel caso si verificano danneggiamenti alle strutture concesse per la celebrazione, l'ammontare delle spese degli stessi, salvo identificazione del diretto responsabile, sarà addebitata al soggetto richiedente.

Nel caso di violazione del 3° comma dell'art 7, salvo identificazione del diretto responsabile, sarà addebitata al soggetto richiedente la somma a titolo di contributo per le spese di pulizia.

Art. 9

SERVIZI NON EROGATI

Qualora i servizi richiesti non venissero prestati, in tutto o in parte per cause imputabili al Comune, si provvederà alla restituzione totale o parziale delle somme eventualmente corrisposte.

Nessun rimborso spetterà qualora la mancata prestazione dei servizi richiesti sia imputabile alla parte richiedente.

Art. 10

ENTRATA IN VIGORE

Il presente regolamento entra in vigore decorsi i termini di cui allo Statuto Comunale
In via di prima applicazione del presente regolamento non saranno soggetti al pagamento dell'eventuale tariffa i matrimoni civili per i quali sono già state eseguite le pubblicazioni.

Art. 11

NORME TRANSITORIE E FINALI

Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento, trovano applicazione:

- il Codice Civile;
- il D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267;
- il DPR 3 novembre 2000 n. 396;
- lo Statuto Comunale.

Regolamento Comunale sulla Celebrazione dei Matrimoni Civili

ALLEGATO "A"
AL REGOLAMENTO PER LA CELEBRAZIONE DEI MATRIMONI CIVILI

TARIFFE PER RESIDENTI

(residenza nel Comune di San Pietro
Mosezzo di almeno uno degli sposi.)

GRATUITO

TARIFFE PER NON RESIDENTI

€250,00
